

Food e tecnologia: un'alleanza per la qualità

La “DOP *economy*” rappresenta da molti anni un motore trainante per il nostro Paese. E lo è oggi più che mai, in un contesto all'interno del quale, a più di un anno dall'inizio dell'emergenza sanitaria, è cresciuta l'attenzione dei consumatori nella scelta dei prodotti enogastronomici, orientata a precise caratteristiche nell'ottica del benessere, della qualità e della territorialità.

Non possono infatti non essere considerati gli effetti che l'attuale situazione epidemiologica ha avuto in termini di mutamenti nelle abitudini di vita in fatto di consumi alimentari, delineando il ritratto di un consumatore più attento a scelte alimentari salutari e sostenibili, con una modalità di acquisto sempre più *digital oriented*, in grado di garantire la tracciabilità dei prodotti a tutela della loro qualità, attraverso la tecnologia *blockchain* e *QR code*.

Ma la rivoluzione causata dalla pandemia è all'origine altresì di profondi mutamenti nel mondo del lavoro. L'uso esponenziale dello *smart working* ha evidenziato nuove problematiche legate alla salute dei lavoratori, che oggi si trovano costretti ad estrinsecare le proprie scelte alimentari all'interno di un contesto di lavoro agile e flessibile e in un nuovo scenario di “ufficio diffuso”. Se da un punto di vista lavorativo (oltre che di benessere psico-fisico) mangiare male nuoce al lavoratore, è necessario che le aziende rispondano in maniera efficace ed efficiente a queste nuove esigenze emerse.


Da tale contesto trae origine e muove il nostro impegno volto a promuovere il benessere del lavoratore, e conseguentemente quello aziendale legato alla produttività, attraverso un *food* di qualità, da far migrare in accordi sul *welfare* aziendale a tutela del prestatore di lavoro che, soprattutto oggi, si trova ad affrontare gli squilibri nella conciliazione della vita-lavoro legati alla condizione imposta di *smart worker*.

Le imprese sono chiamate a un nuovo senso di responsabilità, facendo del *welfare* una strategia a tutto campo. La soluzione che in questa sede si vuol dare è rappresentata dalla possibilità di prevedere accordi di secondo livello che garantiscano a tutto il personale della singola impresa la disponibilità di *token* per l'acquisto, attraverso la tecnologia *blockchain*, di prodotti alimentari certificati nella qualità e mediante *partnership* con le aziende produttrici degli stessi.

Ma essa supera i confini dell'azienda e assume un interesse più generale sul territorio. In tale quadro accordi con i piccoli imprenditori di quartiere (le c.d. “botteghe”) contribuirebbero allo slancio dell'economia di prossimità che punta alla qualità del prodotto.

L'auspicio è che il benessere dei lavoratori diventi un tema centrale per la maggioranza delle imprese e che trovino attuazione soluzioni innovative e sempre più all'avanguardia, in quell'ottica di raccordo tra *well being* del prestatore di lavoro e interesse in capo all'imprenditore.

CAFIERO PEZZALI & ASSOCIATI in collaborazione con **BekerLLC**

Via della Conciliazione 10, 00193 Roma - Viale Alessandro Volta 86, 50131 Firenze – Milano Via Ausonio 9, 20123  2 S. Ambrogio
Tel. 06 68805630

Avv. **Ciro Cafiero** | Avv. **Paola Pezzali** | Avv. Silvia Cottini | Avv. Sergio Damis | Avv. Anton Luigi Maccagno | Avv. Edoardo Fioriti
Patrocinante in Cassazione

Of Counsel: Avv. Prof. Antonio Caiafa | Dott. Maurizio Montoro | Avv. Massimiliano Annetta e associati | Prof. Avv. Stefano Cherti
Partnership